

PROPOSIZIONE UNDECIMA.

L'ubbidienza debita al Sommo Pontefice non si stende à tutte le cose, che non sono contrarie alla legge di Dio; ma in molte eziandio buone, l'uomo è libero, si che non è tenuto ubbidirgli.

Nel Deuteronomio c. 17. l'ubbidienza debita al sommo sacerdote è ristretta solamente alle cose contenute nella legge di Dio. *Facies quaecumque dixerint, & docuerint te juxta legem ejus.* Tu farai quanto ti sarà detto, ed insegnato secondo la legge del Signore: Il che io non porto in questo luogo, se non per mostrare à quegli che l'allegano à proua, e l'ubbidienza debita al Papa, che non proua, che un'ubbidienza relativa alla legge.

Afferma S. Tomaso 2.2. q. 104. art. 5. che ne' muoti interiori dell'anima il Cristiano non sia ubbligato d'ubbidire à potestà alcuna umana, ned in quelle cose, che appartengono alla natura del corpo. *Secundum ea quæ ad naturam corporis pertinent, homo homini obedire non tenetur sed so-*